

# La zona grigia della danza

## Un'oasi da proteggere virile e contemporanea

**Festival**  
A «Fuori programma»  
La Veronal di Barcellona e gli inglesi Chameleon

**C**i sarà La Veronal di Marcos Morau, un ensemble di Barcellona che si muove al confine tra danza, cinema, letteratura e teatro. La costante ricerca di nuovi mezzi espressivi è anche alla base del lavoro del gruppo Nanou di Ravenna. Presenterà «Xebeche», pezzo per otto danzatori incentrato sulla figura del recinto. Gli in-

glesì Chameleon porteranno invece «Of man and beast», un viaggio attraverso le molte facce della virilità e le dinamiche di gruppo che si instaurano tra uomini.

Da domenica al 26 luglio il teatro Vascello aprirà le porte a «Fuori programma», interessante festival di danza contemporanea in collaborazione con European Dance Alliance di Valentina Marini. Dopo la chiusura definitiva dello storico «Invito alla danza» di Marina Michetti, questa del Vascello sarà l'unica manifestazione dell'Estate romana interamente dedicata alla danza. «E nonostante questo il teatro non si è aggiudicato il contributo di Roma Capitale - sottolinea il direttore del Vascello Marco Ciuti - nella graduatoria definitiva del bando Estate Romana 2017 siamo arrivati terzi per il XII municipio. Ma lo riceveranno solamente i primi due». Al Vascello non ci saranno tango, flamenco o quelle serate di balletto dal

figlio nazional-popolare che di solito la fanno da padrone nelle arene estive. «È stata una scelta precisa - spiega Valentina Marini - vogliamo portare all'attenzione del pubblico compagnie internazionali di spicco che non sempre trovano contesti adeguati nei quali poter essere programmate».

Il festival si aprirà con la prima nazionale di «Kova - geographic tools» della compagnia La Veronal. Lo spettacolo sintetizza il percorso e il linguaggio del gruppo spagnolo che ha elaborato uno specifico codice di movimenti - chiamato appunto Kova - ponendolo alla base della ricerca coreografica. «Proponiamo in tutto cinque appuntamenti lungo diciotto giorni - anticipa Marini - ci siamo concentrati su quella fascia di compagnie che, pur non avendo il nome di Sasha Waltz o Akram Khan, non possono nemmeno essere considerate realtà emergenti. Una zona grigia della danza contemporanea

che in questo momento fa molta fatica, e per questo va protetta». La rassegna proseguirà martedì 11 con il gruppo Nanou (già sul palco del Vascello l'anno scorso per «Teatri di vetro»), mentre venerdì 14 Stefano Mazzotta presenterà «Jentu», una creazione ispirata al «Don Quijote» di Miguel Cervantes. La compagnia Zappalà Danza andrà in scena il 18. «Con una rilettura molto interessante di Romeo e Giulietta - sottolinea Marini - Roberto Zappalà sta lavorando a un percorso antologico del suo repertorio e questo del 2006 è lo spettacolo che ha deciso di riportare in scena per primo». La compagnia Chameleon, direttamente da Manchester, chiuderà il festival. Sarà affiancata dallo Spellbound contemporary ballet di Mauro Astolfi con «The hesitation day» e il duetto al femminile «The divided self».

**Marco Andreotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al Vascello** È l'unica rassegna dell'Estate romana dedicata al balletto. E senza i fondi del Campidoglio



Peso: 57%

## Info

● «Fuori programma», festival internazionale di danza contemporanea, da domenica 9 fino al 26 luglio al Teatro Vascello (ore 21, via Giacinto Carini 78). Biglietti: 18 euro (è previsto anche un abbonamento). Infoline: 06.5898031 [www.teatrovascello.it](http://www.teatrovascello.it)



## In movimento

In alto da sinistra: «Kova» di La Veronal e «Romeo e Giulietta» di Zappalà Danza. Accanto, il gruppo Nanou e sopra «The hesitation day»



Peso: 57%